







COMMENTO AL CAMPIONATO



Momento decisivo per il campionato, sia per le partite in programma, sia per i recuperi che entro fine mese ridaranno finalmente il vero volto alla classifica. In quattro giornate (più il recupero con l'Atalanta a San Siro) si vedrà se l'Inter è ormai imprendibile, se la Juve è davvero in cirisi, se Milan e Atalanta possono salire ulteriormente e se il Bologna potrà proseguire nella costruzione di una sua posizione in Europa con basi sempre più solide.

Il Lecce delle ultime giornate non era certamente un avversario insuperabile per l'Inter che sta andando a mille e la logica è stata ampiamente confermata dal campo. I nerazzurri che hanno sempre tenuto saldamente in mano la partita chiudendo con un punteggio larghissimo e con una doppietta di Lautaro che è stata il sigillo di qualità del match.

Il Lecce ha incassato la terza sconfitta consecutiva e ora deve guardarsi alle spalle perché il vantaggio sulle ultimissime si sta riducendo. Il prossimo turno offre subito l'occasione per una boccata di ossigeno perché affronta in trasferta il Frosinone che non vive un momento rassicurante.

Juventus ha avuto tantissimi problemi col Frosinone che usciva da un momento molto difficile con tre sconfitte consecutive e ben 11 reti incassate. I bianconeri hanno una condizione approssimativa e solo grazie alla doppietta di Vlahovic, firmata negli ultimi minuti, hanno conquistato tre punti preziosissimi. Lo scarso rendimento della Juve potrebbe mettere in dubbio addirittura la permanenza di Allegri già in questa stagione e non convincono la rassicurazioni della società. Per il prossimo anno si fanno i nomi di Conte e Tiago Motta. Per avere maggior tranquillità sarà indispensabile fare risultato a Napoli nel prossimo turno.

Il Milan aveva il compito più difficile tre le prime della classe perché doveva vedersela con l'Atalanta che è tra le più forti del torneo ed è diretta rivale per l'Europa. La partita ha rispecchiato fedelmente quanto ci si aspettava anche se un gioiello iniziale di Leao sembrava aver lanciato subito i rossoneri. Col passare dei minuti però i bergamaschi hanno pareggiato su rigore e messo più volte in difficoltà il Milan che ha comunque legittimato il pari con una chiara superiorità tecnica nel finale. A proposito del rigore, Pioli invece di protestare senza basi valide è meglio che ripensi a quanto è stato favorito in analoga situazione col Bologna. Con l'Atalanta il rigore è stato fischiato con il piede all'altezza del collo di un uomo in piedi, col Bologna il piede era a due centimetri da terra e con il milanista che si era tuffato volontariamente sul terreno di gioco.

Incontro in scioltezza per il Bologna che nell'andata a Verona non era riuscito ad andare in gol e invece ora può schierare un attacco molto più convincente e prolifico che raramente resta a secco. A parte i minuti iniziali e un errore clamoroso di Skorupski, non sfruttato dagli scaligeri, il Verona non ha costruito azioni vincenti mentre il Bologna ha saputo mettere nel sacco una rete per tempo con una decisione ed una superiorità che hanno tolto ogni dubbio.

Il Verona è apparso comunque avversario non facile da battere e sorprende che sia ancora alle prese con una salvezza che dovrebbe essere ampiamente nelle sue possibilità. L'aver concluso al massimo, con cinque vittorie di fila, un periodo molto duro mentalmente e fisicamente conferma l'ottimo momento del Bologna che ora potrebbe allungare la serie magica a Bergamo con l'Atalanta, diretta rivale all'Europa, e al Dall'Ara con la capolista Inter.

Il bilancio dei rossoblù è già di altissimo livello con 48 punti ottenuti ad una media di 1,8 punti a partita; se continueranno con questo ritmo nei prossimi 12 impegni potrebbero

finire la stagione a 70 punti, traguardo che quasi certamente assicurerebbe un posto ai massimi livelli europei. Si centrerebbe anche il miglior risultato da quando si gioca per i tre punti e sarebbe inoltre una delle stagioni più positive nei 60 anni seguiti alla conquista dell'ultimo scudetto.

Il Napoli non ha fatto l'immediato salto di qualità che ci si attendeva dopo il cambio di allenatore che ha portato alla terza rivoluzione in 25 giornate. A Cagliari sulla carta avrebbe dovuto far valere la propria superiorità tecnica ed invece ha sofferto moltissimo pur ritrovando il gol del vantaggio con Osimhen che ha centrato anche due pali. Ai sardi va però il merito di non essersi mai arresi e di aver sfruttato al meglio il calo dei napoletani raggiungendo il pari al 95'.

Turno con grande difficoltà ma esito positivo per la Fiorentina che ospitava la Lazio reduce dal recupero col Torino che le ha tolto energie ma dato la carica giusta per tentare un secondo colpo in trasferta. I viola hanno preso con decisione le redini della partita nel secondo tempo in appena dieci minuti segnando due reti, mandando un rigore e una incredibile serie di tiri sui pali. La Lazio che aveva retto bene nei primi 45 minuti andando in vantaggio è crollata nella ripresa pagando forse lo sforzo fisico del recupero. Faccia a faccia molto interessante quello tra la Roma di De Rossi che si sta rilanciando dopo il cambio di allenatore e il Torino che da inizio torneo è tra le formazioni più ostiche da affrontare, specie in trasferta. Dopo il ko con l'Inter la Roma non ha più fallito un appuntamento e sta dando sostanza con una serie importantissima di vittorie alla sua posizione che vale l'Europa. Decisivo anche il recupero di Dybala che ha vissuto un momento magico rifilando tre reti al Torino.

Torino-Lazio giocata in settimana ha dato un'ulteriore pezzo di credibilità alla classifica che resta comunque in attesa del recupero più importante tra Inter e Atalanta per assumere un volto quasi definitivo. Il Torino ha sofferto moltissimo la grande voglia di riscatto della Lazio reduce dalla sconfitta col Bologna ed ha interrotto la serie positiva iniziata a dicembre che lo proponeva come forza emergente della stagione. L'amara sconfitta casalinga nel recupero ha condizionato i granata anche nella trasferta in casa della Roma da cui sono usciti battuti senza poter avanzare alcuna scusante.

Il Sassuolo ha allungato il calvario con il rinato Empoli finendo sconfitto dopo aver raggiunto due volte il pari ed essersi arreso al 94'. L'Empoli col nuovo allenatore Nicola ha cambiato volto e trovato un rendimento costante che l'ha proiettato a quota 25 punti. Gli emiliani non vincono dal 6 gennaio, sono ormai relegati in coda, ed è stato obbligatorio anche il siluramento di Dionisi sostituito da Bigica che debutterà nello scontro verità in casa del Verona.

La Salernitana ha alzato bandiera bianca anche col forte Monza, reduce dalla importantissima vittoria col Milan, e sembra ormai rassegnata a tornare in serie B con largo anticipo. Il nuovo tecnico Liverani è alla seconda sconfitta consecutiva e per ora non ha portato il cambio di rendimento che si sperava; compito quasi impossibile visto che nelle ultime sette partite i salentini hanno ottenuto solo un punto. Il Monza col quinto risultato utile consecutivo conferma le sue indubbie qualità e rafforza una posizione a centro classifica che era alla portata fin dall'avvio di stagione.

Genoa-Udinese si presentava come scontro tra gruppi che per primo obiettivo hanno quello di non subire gol e questa intenzione è stata subito evidente da come si è giocato dal fischio d'inizio. L'Udinese puntava ad ottenere il 15 pareggio della stagione e ci stava riuscendo con una attenzione particolare nel frenare le iniziative avversarie. Il primo tempo non è stato piacevole e solo nella ripresa, con un uomo in più, i liguri hanno mostrato maggior propensione a rete e meritatamente hanno realizzato i due gol che hanno assicurato i tre punti.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



25a GIORNATA

Bologna-Verona Cagliari - Napoli	2-0 1-1	27' Fabbian, 65' Freuler 66' Osimhen, 90'+6' Luvumbo
		•
Fiorentina - Lazio	2-1	45' Luis Alberto, 61' Kayode, 69' Bonaventura
Genoa - Udinese	2-0	36' Retegui, 40' Bani
Juventus-Frosinone	3-2	3' Vlahovic, 14' Cheddira, 27' Brescianini, 32' Vlahovic,
		90'+5' Rugani
Lecce - Inter	0-4	15' Martinez, 54' Frattesi, 56' Martinez, 67' De Vrij
Milan - Atalanta	1-1	3' Leao, 42' (rig) Koopmeiners
Roma - Torino	3-2	42' Dybala, 44' Zapata, 57' Dybala, 69' Dybala,
		89' (aut) Huijsen
Salernitana-Monza	0-2	78' Maldini, 83' Pessina
Sassuolo - Empoli	2-3	11' Luperto, 54' (rig) Pinamonti, 64' (rig) Niang,
·		77' Ferrari, 90'+4' Bastoni S.

Marcatori

22 reti: Martinez (2 rig.) (Inter); 15 reti: Vlahovic (2 rig.) (Juventus); 12 reti: Giroud (4 rig.) (Milan); 10 reti: Soulé (4 rig.) (Frosinone); Thuram (Inter);

9 reti: Orsolini (2 rig.), Zirkzee (1 rig.) (Bologna); Guundsson (2 rig.) (Genoa); Calhanoglu (7 rig.) (Inter); Lukaku (Roma); Berardi (5 rig.), Pinamonti (1 rig.) (Sassuolo); Zapata (1 Atalanta) (Torino);

8 reti: Koopmeiners (2 rig.) (Atalanta); Osimhen (2 rig.) (Napoli); Dybala (5 rig.) (Roma);

7 reti: Lookman (Atalanta); Bonaventura, Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Pulisic (Milan); Colpani (Monza); Ngonge (6 H. Verona) (Napoli);

6 reti: De Ketelaere (1 rig.), Scamacca (Atalanta); Beltran (1 rig.) (Fiorentina); Retegui (Genoa); Chiesa (1 rig.) (Juventus); Immobile (4 rig.) (Lazio); Kvaratskhelia, Politano (2 rig.) (Napoli); Lucca (Udinese);

5 reti: Ederson (Atalanta); Ferguson (Bologna); Mazzitelli (Frosinone); Djuric (1 rig.) (H. Verona); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Jovic, Loftus-Cheek (Milan); Pellegrini (Roma); Candreva (Salernitana);

4 reti: Fabbian (Bologna); Luvumbo, Pavoletti (Cagliari); Zurkowski (Empoli); Belotti (3 Roma), Martinez Quarta (Fiorentina); Rabiot (Juventus); Luis Alberto (Lazio); Piccoli (1 rig.) (Lecce); Hernandez (1 rig.), Leao, Okafor (Milan); Colombo, Pessina (3 rig.) (Monza); Dia (1 rig.) (Salernitana); Thorstvedt (Sassuolo); Thauvin (1 rig.) (Udinese);

3 reti: Pasalic (Atalanta); Viola (Cagliari); Caputo (1 rig.), Niang (3 rig.) (Empoli); Brescianini, Harroui (1 rig.), Kaio Jorge (1 rig.) (Frosinone); Malinovskyi (Genoa); Folorunsho, Henry (H. Verona); Dimarco, Dumfries, Frattesi (Inter); Gatti (Juventus); Felipe Anderson, Vecino, Zaccagni (Lazio); Oudin (Lecce); Tomori (Milan); Mota (Monza); Raspadori (Napoli); El Shaarawy, Mancini (Roma); Buongiorno, Radonijc, Sanabria (1 rig.) (Torino); Pereyra (1 rig.), Samardzic (Udinese);

Classifica

Internazionale Juventus Milan	66* 57 53
Bologna	48
Atalanta	46*
Roma	44
Lazio	43
Fiorentina	38
Napoli	37*
Monza	36
Torino	36
Genoa	33
Empoli	25
Lecce	24
Frosinone	23
Udinese	23
Cagliari	20
Hellas Verona	20
Sassuolo	20*
Salernitana	13

* 1 partita da recuperare

Marcatori Bologna:

9 reti: Orsolini, Zirkzee.

5 reti: Ferguson.4 reti: Fabbian.2 reti: De Silvestri,

1 rete: Beukema, El Azzouzi, Freuler, Lykogiannis, Moro, Odgaard, Saelemaekers.



Ancora una vittoria per gli uomini di Thiago Motta che vincono in casa con i goal di Fabbian e Freuler

Bologna, 23 febbraio 2024 – Il Bologna di Thiago Motta dopo le vittorie contro: Sassuolo, Lecce, Fiorentina e Lazio, guadagna tre punti anche contro il Verona che batte 2 a 0 grazie alle reti di Fabbian, nel primo tempo, e di Freuler nella ripresa. La classifica continua ad essere soddisfacente, 48 sono i punti in totale, con il Bologna che, in attesa dell'Atalanta, sale al un quarto posto in solitaria. Nella squadra felsinea nuova panchina per Calafiori, Lucumi si conferma come centrale di sinistra vicino a Beukema. Dentro Freuler e fiducia a Fabbian. Davanti rientra Ndoye che ha la meglio su Saelemaekers. Nel Verona Centonze è il terzino destro, in attacco Swiderski con Suslov, Noslin e Folorunsho alle sue spalle.

Comincia il match, ed ecco subito il primo colpo di scena: Abisso si infortuna ad un piede e viene sostituito da Camplone, il quarto uomo, con il gioco che si ferma per oltre cinque minuti. La partita riparte con un ritmo più lento. Fabbian prova a metà ripresa a fare aumentare la temperatura del Dall'Ara con un calcio d'angolo che Orsolini ribatte in area di rigore, dove più lesta è quella del classe 2003, alla quarta rete in campionato, tutte arrivate tra le mura amiche. Al 35' ecco Zirkzee, che suggerisce per Orsolini: ma la possibilità è sprecata Nel finale, invece, l'accelerazione di Ndoye; dribbling stretto tra due avversari e destro potente, sul quale Montipò è pronto.

Si riprende con il Bologna che spinge alla ricerca del doppio vantaggio, sfruttando maggiormente i calci d'angolo: dopo otto minuti una combinazione da corner porta Beukema a colpire di testa, senza però inquadrare lo specchio. Il Verona cerca di rimettere in partita Skorupski, con il portiere polacco che al 19' regala la palla a Noslin. Questo non ci pensa troppo a calciare di prima intenzione da oltre venti metri, ma non trova il pareggio. Un minuto dopo, ecco la rete che mette in ghiaccio la gara con lo sviluppo in avanti dei rossoblù, Fabbian vede arrivare un pallone in area che crossa al centro, puntuale è l'inserimento di Freuler, che trova il suo primo goal in maglia rossoblu.

La gara è chiusa e si da spazio ai cambi: tra questi anche Karlsson, accolto da un'ovazione al momento del suo ingresso e nuovamente in campo dopo oltre tre mesi dall'ultima apparizione. Sul finire della gara Skorupski difende la sua porta inviolata, e si oppone alla conclusione di Henry, nata dopo una ripartenza gialloblù condotta da Lazovic. Nel recupero non ci sono particolari emozioni. E' questa la quinta vittoria di fila per il Bologna.

Bologna-Verona 2-0

Reti: 27' Fabbian, 65' Freuler.

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; Posch (75' De Silvestri), Beukema, Lucumì, Kristiansen; Ferguson, Freuler, Fabbian; Orsolini (75' Lykogiannis), Zirkzee, Ndoye. - All. Thiago Motta.

VERONA (4-2-3-1): Montipò; Centonze (58' Tchatchoua), Dawidowicz, Magnani, Cabal; Duda, Folorunsho (87' Lazovic); Noslin (82' Henry 5.5), Suslov, Serdar; Swiderski (58' Mitrovic). - All. Baroni.

Arbitro: Abisso (dal 4' Camplone, IV uomo a seguito infortunio dell'arbitro Abisso).

Bologna-Hellas Verona 2-0



SIAMO QUARTI

A testa alta a Bergamo per una sfida Champion's!!

Ancora una vittoria:2-0 al Verona... e sono cinque! Il Bologna si è scrollato di dosso con forza e tenacial'impegno casalingo contro gli scaligeri e si avvia così ad affrontare, domenica prossima, l'Atalanta per alimentare le nostre speranze di un posto nella Champion's League della prossima stagione!

L'incontro col Verona è risultato ostico e difficile, come era facile prevedere, viste le caratteristiche delle due squadre. Il Verona è riuscito infatti a imbrigliare il solito gioco manovrato dei nostri ragazzi che, nei 90', sono riusciti ad arrivare relativamente poche volte al tiro (solo tre tiri nello specchio della porta!).

Bloccati però i nostri attaccanti (Zirkzee, Orso e Ndoye, oltre al "tuttofare" Ferguson), stavolta sono saliti alla ribalta realizzativa i nostri due mediani: il sempre più emergente Fabbian (quarta rete stagionale!) e il monumentale Freuler, che con una rete per tempo, insieme a una strepitosa parata di Skorupski nel finale (che Mister Motta ha equiparato ad un goal fatto!), hanno stroncato ogni velleità dei gialloblù di uscire imbattuti dal nostro campo.

Archiviato l'ennesimo successo casalingo, che porta a 11 le vittorie al Dall'Ara del Bologna, su 14 incontri, e che rappresenta pure il nostro quinto successo consecutivo in Campionato (cosa che non accadeva dai tempi di Carniglia, nella seconda metà degli anni '60), i ragazzi di Mister Motta si lanciano ora con convinzione ed entusiasmo verso lo spareggio di Bergamo contro l'Atalanta.

L'incontro di domenica pomeriggio rappresenta un momento fondamentale nella rincorsa dei rossoblù verso un posto nella prossima Champion's League: non considerando, infatti, il possibile ulteriore posto utile riservato dal regolamento UEFA alla quinta classificata del nostro Campionato, al momento sono proprio il Bologna e l'Atalanta le squadre in lotta per quel fatidico quarto posto che garantirebbe la partecipazione alla massima competizione europea per squadre di Club. Dopo gli ultimi recuperi di lunedi e mercoledi, infatti, dietro al Bologna c'è proprio l'Atalanta, distanziata di due punti, seguita dalla Roma (-4 punti), Fiorentina (-7), Lazio e Napoli (-8).

Non c'è dubbio che la società di Percassi rappresenti una delle più belle realtà del Calcio italiano degli ultimi anni e che, per noi, rappresenti in assoluto un modello da seguire! L'Atalanta, che come noi compete alla pari contro "grandi" squadre che, di grande, hanno soprattutto una montagna di debiti nel proprio bilancio,in questi ultimi anni ha "formato e sfornato"dei grandi giocatori, acquistati a basso costo e rivenduti a prezzi molto elevati, con plusvalenze che sono state sempre reinvestite per il progressivo rafforzamento della rosa. Sul campo, poi, la squadra di Gasperini naviga da anni tra le prime 7 squadre del Campionato e ha quasi sempre raggiunto la qualificazione per le Coppe europee, non sfigurando nemmeno nella Champion's League in cui, nel 2020, arrivò addirittura alle soglie della semifinale, sconfitti ai quarti in una partita secca dal Paris Saint Germain!

Ora, però, uno dei massimi artefici del miracolo bergamasco, il Direttore Sportivo Giovanni Sartori, da due anni è qui da noi al Bologna, e il balzo in avanti della nostra squadra dopo il suo arrivo sotto le due Torri è stato davvero straordinario! Infatti, dopo il nono posto raggiunto lo scorso anno con 54 punti, sfiorando la qualificazione per la Conference League nonostante le grandi difficoltà riscontrate nelle prime 10 giornate per la triste vicenda di Sinisa e il successivo traumatico avvicendamento con Thiago Motta, quest'anno la nostra squadra è partita fin da subito alla grande (proiezione finale di 52,3 punti all'ottava

giornata), aumentando man mano il ritmo dei propri risultati positivi (profinale iezione 60,8 punti alla ventesima giornata) e arrivando, nelle ultimissime giornate, a un ritmo davvero impressionante: la proiezione finale, infatti, ora è arrivata a ben 70,2 punti in classifica!

In tutta la stagione abbiamo avuto un solo brevissimo periodo di crisi nel-



le tre partite di inizio 2024, contro Udinese, Genoa e Cagliari, con nel mezzo la grande delusione della beffa ai rigori contro la Fiorentina in Coppa Italia!

Ma aldilà di quelle 3 settimane complicate, per la squadra di Motta la stagione in corso è stata sempre una cavalcata spettacolare, con grandi prestazioni contro tutti gli avversari affrontati, un continuo dominio del gioco in ogni partita e la capacità di andare sempre e comunque a rete, indifferentemente con attaccanti centrali, ali, centrocampisti o difensori!

Soprattutto la maggior efficienza realizzativa ha determinato, nelle ultime giornate, il notevole balzo in avanti in classifica che ci ha portati in lotta per la Champion's: mentre infatti la difesa ha sempre mantenuto una media di goal subiti per partita inferiore a 1 (attualmente è 0,88), la capacità realizzativa della nostra squadra è stata pari a 1 goal a partita fino all'ottava giornata, poi è cresciuta a 1,2 fino alla ventesima giornata, mentre con le ultime partite siamo arrivati a una media di 1,5 goal realizzati per partita! Inoltre, siamo capaci col nostro gioco di sfiancare tutte le squadre che incontriamo e che cercano di contrastarci pressandoci in modo asfissiante fin dalle nostre ripartenze dal basso: è vero che qualche volta il pressing avversario ci ha messi in forti difficoltà, ma è anche vero che le energie da loro sprecate alla vana ricerca del pallone ci hanno portati a grandi rimonte nei secondi tempi (contro Cagliari, Inter, Genoa, Sassuolo e Lazio, oltre che di nuovo contro l'Inter in Coppa Italia) e, dato molto significativo, a realizzare ben 8 goal negli ultimi 10 minuti nelle ultime 10 partite!

Insomma, a Bergamo ci presenteremo con la solita sicurezza nei nostri mezzi, pronti a giocarcela fino all'ultimo e convinti di poter ripetere le ultime due nostre grandi prestazioni contro di loro: la vittoria per 2-0 nel girone di ritorno dello scorso Campionato, in cui espugnammo l'Azzurri d'Italia con le reti di Orsolini e Sansone, e la vittoria della scorsa vigilia di Natale al Dall'Ara, quando riuscimmo a spuntarla nel finale con un gran goal di testa di Ferguson su corner di Orsolini, al termine di una vera battaglia tattica disputata alla pari e senza esclusioni di colpi! Sarà sicuramente una bella partita tra le due squadre che, a detta di molti, praticano il miglior gioco della serie A, pur con una rosa non ricca di campioni strapagati come quella delle "grandi indebitate" del nostro Campionato.

Sempre Forza Bologna!!

Gianluca Burchi

Bologna-Hellas Verona 2-0

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita



"È tutto emozionante, un'altra serata meravigliosa e indimenticabile per tutti.

Giocare col Verona è complicato perché loro sono molto aggressivi, ma noi siamo stati dei guerrieri.

io devo ringraziare tanto e di cuore le persone di Bologna, credo di non meritare tutto questo affetto, grazie per i cori e lo striscione, non succede spesso di vivere cose simili.

Ma sono i miei ragazzi i protagonisti, la luce deve essere su di loro, perché senza questi giocatori io e il mio staff non siamo nessuno. C'è un'alchimia stupenda tra tifosi e squadra".

Le parole di Giovanni Fabbian nel post partita

"In casa o in trasferta l'importate è dare sempre il massimo, è stata una bellissima serata, sono contento. Io sono in fiducia, sto cercando di mettere tutto me stesso e piano piano sto crescendo.

A fine gara siamo corsi sotto la curva per fare festa coi tifosi che sonosplendidi, ciseguono sempreanche intrasferta: èbellissimo! Anche oggi hanno illuminato lo stadio a fine partita con i cellulari, bellissima atmosfera, dalla panchina li abbiamo applauditi. La classifica la guarderemo a fine stagione, ora pensiamo alla partita con l'Atalanta che è molto importante".



Le parole di Remo Freuler nel post partita



"È sempre bello segnare, se poi il gol contribuisce alla vittoria è anche più bello. Il mio gol è arrivato in un momento importante della partita: il Verona ci stava mettendo in difficoltà però è arrivato il 2-0. È stata una gara difficile, il Verona ha giocato bene ma noi abbiamo fatto un'ottima prestazione e meritato la vittoria. Facciamo tanti gol e ne prendiamo pochi, il merito è di tutti i reparti: il nostro è uno spirito di gruppo e nel nostro giocare così c'è tanto merito del mister, giochiamo liberi, proviamo a fare un bel calcio in campo sia in allenamento che in gara, ci divertiamo e si vede. Questa è la quinta vittoria di fila e ci fa bene. La classifica? Noi ora abbiamo alcuni giorni liberi poi pensiamo a Bergamo, sarò emozionato perché ci ho vissuto tanto sarà una gara speciale per me".



Campionato Primavera

MANITA VIOLA



La Primavera non riesce a reagire e viene sconfitta 5-0 in casa della Fiorentina. Le reti tutte nel secondo tempo dopo una buona prima frazione di gioco da parte dei rossoblù e un ottimo avvio di ripresa. Il primo gol dei viola e la successiva espulsione di Nezirevic, però, hanno di fatto chiuso una partita che si è messa in salita.

Il Bologna approccia molto bene la gara per ritmo e intensità, pur senza creare grossi pericoli al portiere avversario. Al 28' Bagnolini è bravo a distendersi alla sua sinistra sulla conclusione di Sene, mentre al 34' il destro di Ravaglioli viene respinto proprio sul più bello dopo una bella azione sulla sinistra sviluppata da Menegazzo e Byar. Un minuto più tardi la conclusione di Braschi dal limite dell'area termina di poco a lato, con la risposta rossoblù che arriva a tre minuti dal 45' grazie all'iniziativa di Tonin, ma il suo destro finisce sull'esterno della rete.

Il secondo tempo inizia con il bel tentativo di Byar respinto dalla retroguardia viola, mentre al 53' si supera Tognetti con un intervento di piede sul destro a botta sicura

Credit Photo Bologna F.C.

di Menegazzo. Al 56', però, Braschi porta in vantaggio la Fiorentina sfruttando l'assist di Fortini. Due minuti più tardi raddoppia il risultato Vitolo con un destro volante in seguito a un calcio di punizione respinto da Bagnolini. Al 69' la Fiorentina segna il terzo gol con Caprini, all'82' Sene realizza su rigore il 4-0 mentre Rubino chiude la gara sul 5-0 dopo il penalty inizialmente parato da Bagnolini.

FIORENTINA-BOLOGNA 5-0

Reti: 56' Braschi, 58' Vitolo, 69' Caprini, 82' (rig.) Sene, 90'+1' Rubino (F).

FIORENTINA: Tognetti, Cordeiro Dos Santos (61' Biagetti), Baroncelli, Romani, Fortini; Vitolo, Ievoli (73' Gudulevicius); Sene (83' Spaggiari), Rubino, Romani (72' Sadotti), Braschi (72' Balbo).

BOLOGNA: Bagnolini, Nezirevic, Svoboda, Diop, Carretti; Byar, Lai (70' Hodzic), Menegazzo (83' Zilio); Tonin (70' Idaro), Mangiameli (60' Ebone), Ravaglioli (59' Mercier).

- All. Magnani

Arbitro: Gavini di Aprilia.

Espulsi: 57' Nezirevic e 81' Diop.

Fonte B.F.C.



EADTACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



COMMENTO AI RECUPERI



Si sono giocati i recuperi relativi alla 21 giornata e finalmente si è avuto il quadro veritiero del campionato che ha confermato l'ottimo stato di salute dell'Inter, la ripresa del Napoli e la solidità del Bologna. E' singolare il fatto che in appena tre partite di recupero si siano realizzate ben 13 reti a dimostrazione che le difese non sono più così forti come in passato e che ormai si gioca più per segnare che per evitare di prendere gol.

Il Bologna ha anticipato l'impegno ad inizio settimana battendo la Fiorentina che in precedenza era sempre riuscita a metterlo in difficoltà ed a strappare punti determinanti. Il colpo fatto in casa della Lazio e la vittoria prevedibile con il Verona hanno confermato il Bologna nei piani alti in zona Europa. Nei prossimi due appuntamenti i rossoblù possono fare un ulteriore regalo ai propri tifosi perché tenteranno il colpo a Bergamo poi saranno di scena al Dall'Ara con la lanciatissima Inter.

L'Inter sta vivendo un momento eccezionale e sfruttando al meglio anche il recupero ha portato a dodici lunghezze il vantaggio sulla Juventus che sembra invece in difficoltà. L'Inter è andata oltre ogni previsione strapazzando l'Atalanta che è tra le formazioni più valide e pericolose da affrontare. Il 4-0 finale è addirittura punitivo per gli uomini di Inzaghi che hanno dominato facendosi parare anche un rigore battuto da Lautaro.

Il bomber è andato ugualmente a segno e assicura sempre maggior consistenza alla sua posizione di leader nella classifica dei marcatori salendo a quota 23 reti. A questo punto è difficile pensare che lo scudetto non sia già cucito sulle maglie dell'Inter che dovrebbe farsi recuperare dalle inseguitrici come minimo tredici punti in 12 partite.

L'Atalanta è andata a picco a San Siro nonostante fosse andata in vantaggio ed alla distanza ha mostrato grandi limiti di tenuta che erano apparsi anche in alcune prove precedenti. I derbies con le milanesi poi non li digerisce e nelle ultime due occasioni ha ottenuto solo un punto. La reale consistenza dei bergamaschi in questo momento la si vedrà immediatamente perché a distanza di ore affronteranno il Bologna ed un nuovo passo falso sarebbe molto duro da digerire.

Recupero molto convincente anche per il Napoli che dopo l'arrivo di Calzona sembra aver imboccato rapidamente la strada giusta. La superiore qualità tecnica dei partenopei rispetto al Sassuolo, che era andato addirittura in vantaggio, non era in discussione ma ben sei reti all'attivo sono un'esagerazione.

L'ha fatta da padrone anche Osimhen segnando una tripletta che lanciato il Napoli a quota 40 punti con la Lazio, -4 dalla zona Europa. Il prossimo impegno sul proprio campo contro la Juve darà ulteriori indicazioni sia sulla forza del Napoli sia sulla corsa all'Europa in un campionato che rischia ormai di essere concluso con grande anticipo per il tricolore.

Debutto molto doloroso per Bigica sulla panchina del Sassuolo che resta comunque per pochi punti fuori dalla zona retrocessione, anche se ha conquistato un solo punto nelle ultime sette partite, ma che dovrà subito riscattarsi a Verona, diretta rivale per la salvezza.

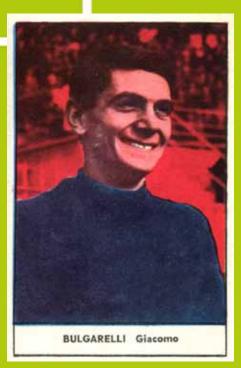
Giuliano Musi



Il Bologna nelle figurine Casa Editrice STELLA Milano - 1966-67













1963-64



25a giornata

DOMINIO ROSSOBLU

La giornata si è giocata integralmente il 15 marzo con l'eccezione della partita del Bologna, a riposo forzato, per la spinosa questione del "doping".

Questo incontro verrà giocato il 14 aprile e vedrà i ragazzi di Fulvio Bernardini aggiudicarsi la vittoria senza alcun problema.

Il Milan passa a Modena, unica vittoria esterna della giornata, grazie alle grandi parate di un ritrovato Giorgio Ghezzi. L'Internazionale continua nella sua corsa alla vetta della classifica sconfiggendo la Roma con una rete di Milani.

A Torino, nel 135° derby della Mole, è il fango il protagonista della contesa. Un campo troppo pesante, quasi al limite del consentito, relega le due contendenti al pareggio a reti inviolate.

Prosegue il "miracolo Messina". I siciliani pareggiano a Roma contro la Lazio e ottengono il sesto risultato utile consecutivo: la salvezza non è più una chimera. La Fiorentina, grazie al solito Kurt Hamrin, regola il Genoa e raggiunge quindi la Juventus al quarto posto in classifica.

14 aprile 1964, Bologna

BOLOGNA-SPAL 2-1



Reti: Nielsen 26', Perani 73', Muccini 88'.

BOLOGNA: Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Perani. - All. Bernardini.

SPAL: Patregnani, Olivieri, Bozzao, Pasetti, Cervato, Fochesato, Matassini, Massei, Bui, Muccini, Novelli. - All. G. B. Fabbri

Arbitro: Marchese di Napoli.



Il risultato è bugiardo e non spiega sufficientemente il dominio del Bologna che avrebbe potuto, solo se avesse conservato la calma in area, raddoppiare.

L'avversario non è apparso di levatura tale da impensierirlo nonostante la sua volontà e generosità. Si è riscontrato nel complesso una demarcazione netta delle forze in campo. Il Bologna, privo di Pascutti, ha stentato un pò a trovare la via della rete ma vi è pervenuto poi con autorità ed agilità.

CRONACA IN PILLOLE

Con un avvio svelto del Bologna e pronte repliche della Spal si giunge al 26'. Haller supera due, tre, quattro avversari, poi centra dal limite dell'area per Nielsen che irrompe







e scaraventa in rete da pochi metri. La Spal imbastisce qualche attacco ma senza successo perché i difensori rossoblù son attenti e annullano sistematicamente ogni tentativo. Al 37' Patregnani deve uscire di porta per salvarsi da una pericolosa situazione. Al 42' un forte tiro di Nielsen viene deviato in angolo dal bravo portiere spallino. Al 43' una intricata mischia in area ferrarese viene risolta fortunosamente. Un minuto prima della fine del tempo fortissimo tiro di Perani parato brillantemente da Patregnani. Nella ripresa la Spal attacca immediatamente.



La rete di Harald Nielsen

Al 47' un centro di Matassini percorre tutto lo specchio della porta senza che nessuna riesca a deviarlo in rete. Ancora Matassini, tre minuti dopo, va al tiro ma la palla esce sul fondo. Pronta risposta rossoblù. Un tiro di Nielsen percorre la visuale della porta senza che Renna, in posizione favorevole, riesca a deviarla. Al 73' Perani raccoglie un passaggio di Renna che si era destreggiato abilmente in area e gli aveva servito un pallone d'oro. Sembra che partita debba finire sul 2-0 ma a due minuti dalla fine su una controffensiva degli spallini Bui viene atterrato da Tumburus al limite dell'area. Batte la punizione lo stesso Bui, si fa luce nella mischia Muccini il quale, con un tocco, riesce a sorprendere Negri.

> Lamberto Bertozzi (Continua - 29)

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 24° GIORNATA

3' Gardoni, 39' De Marchi (L), 71' Calvanese Atalanta-L.R. Vicenza 2-1 Bologna-Spal * 26' Nielsen, 73' Perani, 88' Muccini (S) 2-1

Catania-Bari 1-0 5' Battaglia

16' Hamrin, 79' Hamrin Fiorentina-Genoa 2-0

38' Milani Internazionale-Roma 1-0 0-0

Lazio-Messina

Modena-Milan 0-1 4' Rivera

39' Wisnieski (S), 69' Schnellinger Sampdoria-Mantova 1-1

Torino-Juventus

CLASSIFICA:

Bologna 40; Internazionale 38; Milan 37; Fiorentina e Juventus 32; L.R. Vicenza 26; Atalanta 25; Roma e Torino 23; Mantova 22; Catania e Lazio 21; Genoa e Spal 20; Modena 19; Messina 18; Sampdoria 17; Bari 16.

MARCATORI:

17 reti: Nielsen (Bologna). 16 reti: Hamrin (Fiorentina). 13 reti: Sivori (Juventus). 12 reti: Vinicio (L.R. Vicenza). 10 reti: Altafini (Milan).





^{*} Giocata il 14 aprile 1964



IL CALCIO CHE... VALE ANTONIO SANTURRO



L'ex portiere rossoblù Antonio Santurro Bueno, calciatore italiano con cittadinanza dominicana, classe '92, ha militato due stagioni nel Bologna FC 1909 (2017/18 e 2018/19) con una presenza nel secondo Campionato (Bologna-Roma del 31 marzo 2018, terminata 1-1)

Portiere nativo di Parma, cresce calcisticamente nel settore giovanile gialloblù, dove aveva come preparatore Luca Bucci. Fu proprio lui a consigliarla a mister Donadoni, allora sulla panchina del Bologna in serie A, nel luglio del 2017?

Si, Bucci è stato fondamentale per il mio approdo a Bologna. Aveva continuato a seguirmi negli anni e nel momento che il Bologna cercava un portiere affidabile per completare il reparto, non ha esitato a propormi alla società.

Dopo una lunga gavetta, dalla serie C ha l'opportunità di fare il doppio salto di categoria, fino alla serie A con il Bologna. Che emozione è stato il giorno della presentazione ufficiale con i colori rossoblù?

I primi mesi sono stati particolari. Per un po' di tempo mi sono portato dietro quella sensazione di "cosa ci faccio qui". Mi chiedevo se meritassi di far parte di questa squadra e di condividere lo spogliatoio con grandi giocatori.

Ma certamente è stato un periodo emozionante.

Nella sua prima stagione al Bologna (2017/18), al suo arrivo com'è stato l'inserimento in squadra, con giocatori come Antonio Mirante e Angelo Da Costa, nel reparto portieri? Chi l'ha aiutata maggiormente?



L'inserimento è stato facile. Tutti, dai compagni, allo staff e alla società mi hanno fatto sentire da subito parte integrante e importante del gruppo.

Antonio e Angelo in particolare sono tra le migliori persone che io abbia mai conosciuto anche al di fuori del contesto calcistico.

Con l'impegno, la qualità e la sua determinazione e con Luca Bucci come preparatore, Donadoni la fa esordire in seri A il 31 marzo del 2018 contro la Roma allo Stadio Dall'Ara (1-1 finale). Cosa le ha lasciato quella partita?

Mi ha dato grande consapevolezza. Come dicevo in precedenza, i primi mesi sono stati accompagnati da un



po' di dubbi. L'esordio mi ha fatto capire che potevo stare a quei livelli e che meritavo di essere lì.

Come ha vissuto le due stagioni al Bologna in serie A, dal 2017 al 2019? La concorrenza era alta e purtroppo non ha avuto la possibilità di dimostrare il suo valore: la considera comunque un'esperienza positiva?

Esperienza oltre modo positiva. È vero che non ho avuto altre possibilità di mettermi in mostra, però mi sono confrontato a un livello tale che mi ha permesso di migliorare la mia forma mentis in relazione al professionismo e di conseguenza mi ha portato a diventare un portiere e atleta migliore. Di questo devo ringraziare i compagni e lo staff di preparatori con i quali ho avuto il piacere di lavorare in quelle 2 stagioni.

In maglia rossoblù ha vissuto e condiviso con i suoi compagni di squadra momenti positivi e negativi ed ha avuto allenatori, come Donadoni/Filippo Inzaghi/Mihajlovic. Ci può raccontare qualche aneddoto che non ha dimenticato con loro?

Donadoni mi fece sentire importante da subito prendendomi da parte e parlandomi già il primo giorno di ritiro. Inzaghi organizzava cene di gruppo con tanto di karaoke e Sinisa era un raccoglitore di storie e aneddotti, un uomo che ha vissuto più vite in una. Quella volta allo steakhouse con Palacio, ci avrà messo mezz'ora a mangiare una tagliata perché ogni 2 minuti si avvicinava qualcuno a chiedergli foto e autografi. Oppure i laser game con Masina. Ce ne sarebbero troppi di aneddoti da raccontare...

Nel Bologna attuale, invece, la forza di Motta è anche quella dell'intercambiabilità dei giocatori in rosa, mantenendo una certa qualità di gioco. Cosa pensa dell'alternanza nel ruolo del portiere che applica tra Skorupski e Ravaglia?

Il fatto di accettare questa alternanza dimostra innanzitutto il rispetto che c'è tra Lukasz e Federico, ma anche la leadership che riconoscono a Motta.

Nel calcio moderno c'è stato sicuramente un livellamento tra primo, secondo e anche terzo portiere e inoltre rispetto al passato sono richieste molte più skill. Quindi bisogna accettare che l'allenatore faccia le proprie scelte basandosi sia sulla condizione psico-fisica, ma anche tenendo conto delle abilità che può avere un portiere rispetto all'altro in relazione alla squadra che si andrà ad affrontare.



Intervista a GIADA BURBASSI



A tu per tu con la romagnola Giada Burbassi, capocannoniere della Freedom Cuneo in questa stagione di serie B

Giada dopo tanti anni al Ravenna come mai hai scelto di cambiare in questa stagione?

"Dopo tanti campionati con i colori giallorossi avevo voglia di mettermi in gioco sempre in serie B e dimostrare di sapermela cavare anche lontano dalle mura amiche, inoltre volevo confrontarmi anche con un altro modulo di gioco e cosi sono arrivata qui a Cuneo".

Come mai fra tante società hai scelto la Freedom?

"Perché, nonostante il ripescaggio della scorsa stagione, é una società molto seria e sicuramente emergente, che vuole investire sul calcio femminile, infatti, mi sono subito ambientata bene con tutti, compagne di squadra, staff tecnico e dirigenza.

Pur essendo una piccola realtà, non ha mai fatto mancare niente e di questi li ringrazio pubblicamente".

In questa stagione attualmente sei il capocannoniere della tua squadra, come te lo spieghi?

"Sicuramente, quando appunto parlavo di cambio di modulo, potrei affermare tranquillamente che qui alla Freedom molto del gioco offensivo é puntato al fine di mettermi nelle condizioni di finalizzare, e io sto cercando sia con il numero di reti fin qui segnate



e con le presenze in campo di essere un vero punto di riferimento per le mie compagne, ma al di la dei record personali quello che da qui alla fine del campionato per me conta più di tutto è aiutare la società attraverso le mie prestazioni sul campo a salvarsi".

Nonostante la statura, in campo sei davvero un freccia, concordi?

"Penso che il non essere alti non sia mai stato un problema in tutti questi anni di serie B, ho cercato sempre di farmi apprezzare per la rapidità nei primi passi e per la velocità nell'allungo, velocità che secondo me rimane ancora la mia forza più grande per battere le difese anche quelle più strutturate, inoltre da questa stagione sto cercando di mettere su anche massa muscolare applicandomi tanto in palestra".

Come affronti la responsabilità di essere il capocannoniere della Freedom?

"E' sicuramente uno sprone importante a fare sempre meglio sia per me stessa ma anche per le mie compagne, sono loro che mi mettono in condizione di realizzarli".



Il tuo goal più bello fino a qui da quando vesti la maglia della Freedom? "Personalmente quello contro l'Hellas Verona, quando ho tirato dalla distanza".

Come vive una romagnola in Piemonte, oltre averne preso l'accento?

"A Ravenna sarò legata sempre, è la mia città dove ho tutti gli affetti più cari e le amicizie di una vita, inoltre per tantissimi anni, praticamente da quando sono piccola ho giocato li. Cuneo è la mia prima e vera esperienza fuori di casa e mi sto trovando benissimo è una bella città, inoltre siamo anche vicine a Torino dunque non potevo chiedere di meglio, possiamo dire per scherzare che sono passata dalla piadina e il mare alle montagne".

Com'è la tua giornata tipo?

"La mattina mi alzo presto, solitamente la dedico al lavoro in palestra, poi verso il primo pomeriggio, tipo le 14 e 30, abbiamo allenamento al campo e poi sono libera, dunque sto cercando di prendere la patente, e per il resto con le mie compagne andiamo a fare dei giri in centro, oppure la classica vita serale dove spesso ci ritroviamo assieme a vedere qualche serie tv o qualche film".

Danilo Billi

Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

LARGA VITTORIA CONTRO SAN MARTINO DI LUPARI



Contro San Martino di Lupari la Virtus riprende il campionato e cerca di allungare la serie positiva, nonché di cancellare il brutto ricordo dell'andata, una delle tre sconfitte accumulate finora.

Le V nere partono subito 8-0, con due liberi di Dojkic, Cox, Zandalasini e due liberi di Pasa, per la disperazione del presidente ospite Vittorio Giuriati. San martino pareggia a quota 10, poi sul 12-12. Consolini da oltre l'arco e Andrè fanno ripartire Bologna, 17-12. Il primo quarto termina 17-15.

Il secondo periodo inizia con un parziale di 13-0 firmato da sei giocatrici diverse, aperto da André, poi tripla di Barberis, canestri di Consolini, Peters, Cox e Zandalasini, 30-15, con la squadra avversaria che sta oltre cinque minuti senza segnare. Pasa da tre unti sigla il

38-21 e all'intervallo si va sul 38-23.

Turcinovic apre il terzo quarto con una tripla, 38-26, la Virtus risponde con un 11-0, 2+1 di Andrè, un paniere di Barberis, quattro punti di Dojkic e due liberi di Peters, 49-26.

Ancora Turcinovic da tre, 49-29, ma Peters, orsili e Cox fanno il pieno in lunetta, 55-29. Turcinovic risponde con un'altra tripla, 55-32 e 18 punti su 32 sono suoi.

Cox chiude il terzo quarto, 57-35 Bologna riparte con un 13-1 chiuso da Dojkic il 70-36, poi la gara termina 78-48.

Per Cox e Dojkic 13 punti (per la prima anche 10 rimbalzi), Consolini, Zandalasini e Peters 8 (per Haley anche 6 rimbalzi e 5 assist), Barberis e Andrè 7, Pasa 5, Rupert 4, Del Pero 3, Orsili 2 (anche 4 assist).

Dall'altra parte 23 punti di Turcinovic, 10 di Soule e 6 per l'ex D'Alie. Tante palle perse, 18 Bologna, addirittura 23 San Martino (7 D'Alie).

Ad attenuante l'assenza di Kostowicz e una D'Alie al rientro ma non ancora in condizione, tuttavia la squadra ospite ha difeso fino alla fine con grande impegno.



I NAZIONALI

La Lettonia di Luca Banchi ha sconfitto la Spagna di Sergio Scariolo con 18 punti (4 su 5 da tre) e 7 assist di Lomazs.

L'Italia ha battuto la Turchia a Pesaro, 87-80, con 9 punti di Polonara e 5 di Pajola con anche 7 assist. A segno anche gli ex Spissu (12), Ricci (11), Mannion (10) e Tessitori (2). Per Procida, che fece un'apparizione nelle giovanili Virtus nel 2018/19, 7 punti.

Nel derby virtussino tra la Danimarca di Lundberg e la Georgia di Shengelia ha prevalso la squadra di Iffe, in campo quaranta minuti con 19 punti, 7 assist e 4 rimbalzi; nulla da fare per Toko, che ha comunque giocato 35 minuti segnando 27 punti, catturando 6 rimbalzi e fornendo 3 assist.

In Francia - Croazia 3 punti e 6 rimbalzi per Cordinier. Non impiegato Dobric in Serbia - Finlandia, derby dei vice di Banchi: i serbi con assistente Jakovljević hanno battuto i finlandesi allenati da Tuovi 77-61.

Nella seconda giornata l'Italia vince in Ungheria 62-83. dopo aver chiuso sotto di un punto il primo tempo.

Per capitan Polonara 10 punti, 4 assist e 1 rimbalzo, 9 di Pajola, con anche 6 assist e 4 rimbalzi (Tessitori 12 punti, Procida 9, Spissu e Ricci 6, Mannion 4).

Debacle per l'ex coach Scariolo battuto anche dal Belgio dell'ex bianconero Bako, mentre Banchi con la Lettonia batte la Slovacchia 64-52, 7 punti di Lomazs.

Da quando Banchi è sulla panchina lettone (2020) 23 vittorie e 3 sconfitte (88,5%), nessun altra nazionale al mondo ha fatto meglio.

La Francia, con 9 punti di Cordinier in 21 minuti, vince in Bosnia 64-74 contro la squadra dell'ex Virtus Alibegovic- La Finlandia di coach Lassi Tuovi batte 89-85 la Danimarca di Lundberg, non bastano ai danesi i suoi 26 punti, 6 rimbalzi e 6 assist in 40 minuti.

La Georgia, nonostante i 19 punti di Shengelia, perde in casa contro la Serbia di Dobric, autore di 5 punti.







Ezio Liporesi



Credit Photo Virtus Segafredo



Patner Nazionali calcio Italiane

RADIO ITALIA

Radio Italia è partner ufficiale di tutte le Nazionali italiane di Calcio e della FIGC



Radio Italia solo musica italiana nasce nel 1982 a Milano, ed è la prima radio privata che trasmette sola musica italiana.

Nel giro di breve tempo conquista il gradimento del pubblico e rivoluziona il mercato radiofonico, posizionandosi tra le prime cinque radio commerciali più ascoltate in Italia e mantenendo la propria posizione fino ad oggi.

Nonostante siano passati più di 35 anni di storia e di lavoro dal momento della sua na-

scita in uno scenario di grandi gruppi editoriali, Radio Italia è ancora un sicuro punto di riferimento per la promozione e il sostegno della musica italiana, di cui è ambasciatrice in tutto il mondo insieme a radioitalia.it, l'etichetta discografica Solomusicataliana e Radio Italia TV (canale 570 e 70 DTT, canale 725 di Sky e canale 35 TivùSat).

Radio Italia produce il format TV Radio Italia Live, music talk condotto da Manola Moslehi e Daniela Cappelletti, in cui i protagonisti della musica italiana si raccontano e si esibiscono rigorosamente dal vivo.

Ogni anno dal 2012 Radio Italia organizza RADIO ITALIA LIVE - IL CONCERTO, uno degli eventi musicali più attesi dell'anno che ha fatto cantare e ballare Piazza Duomo a Milano, il Foro Italico di Palermo e nel 2019 anche l'Isola di Malta.

Radio Italia è partner ufficiale di tutte le Nazionali italiane di Calcio e della FIGC; Radio Ufficiale di alcuni tra i programmi tv più seguiti d'Italia come "Bake Off"; Partner del Festival del Cinema di Venezia.

Elegante e sobrio, lo stile dell'emittente è unico e riconoscibile.

Radio Italia è la musica italiana.

A cura di Rosalba Angiuli

ZONA BOLOGNA

È uscito il quinto numero della Fanzine nata da un'idea di Danilo Billi, interamente dedicata al calcio femminile bolognese.

È possibile scaricarla in PDF a questo indirizzo:

https://danilobilli.files.wordpress.com/2024/02/zonabologna6.pdf





In Cucina CONSIGLI UTILI (2° parte)

Nocciole: Per spellare le nocciole basta metterle in forno caldo per 10 minuti e poi sfregarle in un panno ruvido.

Pane: Il pane raffermo può essere usato per accompagnare zuppe di pesce o verdure, magari dorandolo per pochi minuti in olio, dopo averlo passato nell'uovo sbattuto.

Pasta: Per dare sapore ad una pasta aglio ed olio, fate rosolare nel soffritto anche il peperoncino e poi aggiungete la pasta scolata e fatela saltare assieme al condimento per qualche minuto.

Pasta: Per rendere meno calorico un primo piatto con panna da cucina, sostituite quest'ultima con ricotta.

Pasta frolla: Per rendere la pasta frolla più friabile, sostituite a 20 gr. di farina, 20 gr. di mandorle tritate e mescolatele bene all'impasto.

Pastella: Per rendere più croccante la pastella per friggere le verdure, aggiungere un cucchiaino di bicarbonato di sodio.

Ragù: Per distribuire meglio il ragù sui vari strati di pasta, allungatelo prima con qualche cucchiaio di acqua in cui avrete cotto la pasta.

Uova: Se non volete che l'albume sbattuto non diventi troppo fermo aggiungete un po' di succo di limone.

Uova: Se non volete usare le uova per salse, minestre o ripieni usate un cucchiaino di maizena; nelle torte si può risparmiare la metà delle uova prescritte aggiungendo al posto di ogni uovo 2 cucchiai di acqua e un pizzico di lievito.

Uova: Per montare al meglio il bianco dell'uovo a neve, unite un pizzico di sale e usate una scodella raffreddata in frigo.

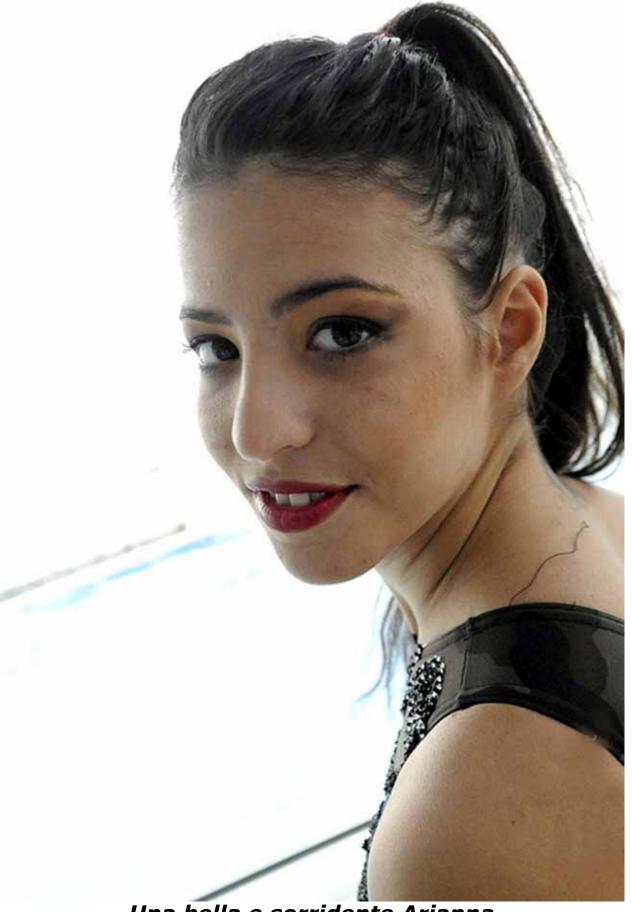




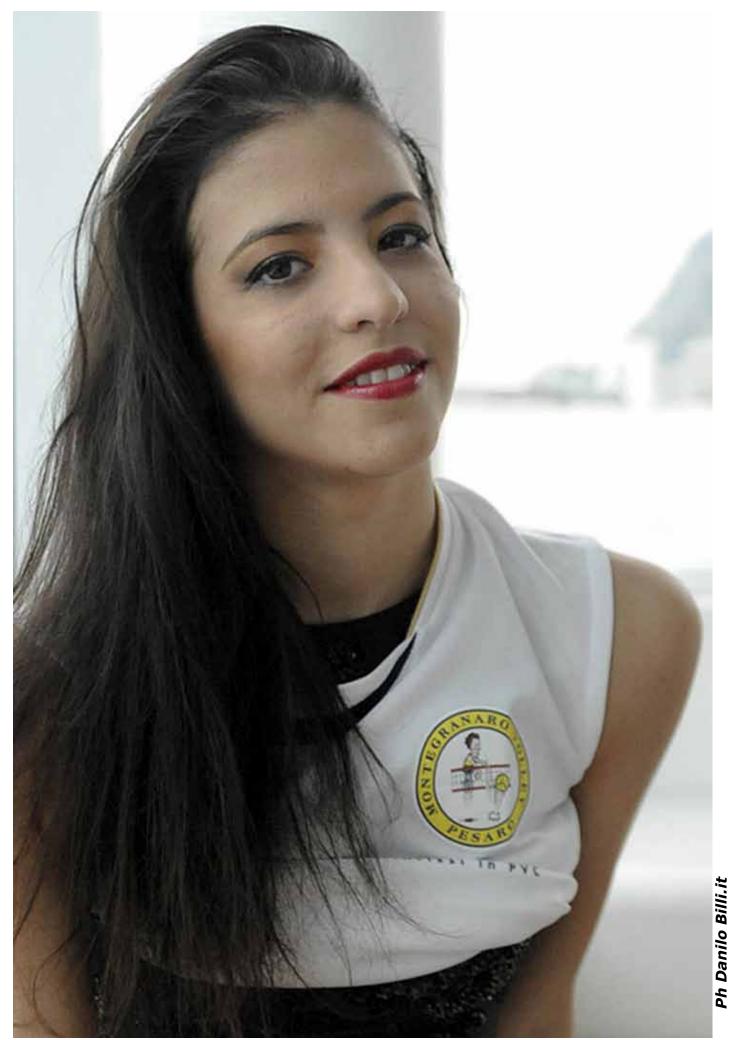




LA PAGINA DELLE **SUPPORTERS ROSSOBLU**



Una bella e sorridente Arianna





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna